

I PACIFISTI ISRAELIANI E PALESTINESI SONO UN ESEMPIO PER TUTTO IL MONDO

Migliaia di giovani israeliani sono scesi in piazza a manifestare, chiedendo al loro governo di fermare l'invasione di Gaza. Molti sono finiti in prigione, come gli obiettori di coscienza, i soldati e i riservisti che si rifiutano di varcare il confine con il territorio palestinese.

Giovani palestinesi protestano contro la violenza di Israele, ma chiedono anche che Hamas sospenda gli attacchi con i razzi o con qualsiasi altra arma.

Organizzazioni ebraiche e palestinesi lavorano insieme nella Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, risvegliando la coscienza dei popoli perché si metta fine alla follia della violenza.

Non è facile levare la propria voce per la pace, quando si scatena la violenza, non è facile sopportare l'aggressione contro il proprio popolo quando si subisce la paura e l'ira di un altro popolo. I pacifisti israeliani e palestinesi sono un esempio per tutto il mondo.

I giornali non diffondono il loro punto di vista, i mass media non danno spazio ai loro sforzi. Riceviamo solo la propaganda e la contro-propaganda di chi guida una o l'altra fazione e pensa solo a giustificare le proprie azioni.

La popolazione è spaventata e i violenti di entrambe le fazioni tentano di terrorizzarla ancora di più. Contaminati dalla paura e dalla vendetta, tentano di controllarci per i loro interessi.

Respingiamo la violenza dello Stato di Israele, ma anche quella dei gruppi armati palestinesi. Solo una coscienza nonviolenta potrà fermare la violenza e se oggi questa coscienza è ridotta dobbiamo farla crescere.

L'invasione di Gaza da parte dell'esercito israeliano deve cessare immediatamente. I pacifisti palestinesi devono rafforzarsi per fermare Hamas e qualsiasi gruppo armato. È necessario creare uno Stato palestinese e la comunità internazionale ha una responsabilità perché questo avvenga. Siamo tutti responsabili dell'umanizzazione dei nostri popoli.

In tutto il mondo si verificano situazioni di violenza inaudita, sempre più difficili da arrestare. Dobbiamo cambiare l'atmosfera psico-sociale in cui siamo immerse: questo è l'obiettivo della [Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza](#) e il disarmo nucleare mondiale è la sua richiesta più importante. Questo è il primo passo per invertire la direzione degli eventi. Raggiungere questo obiettivo rappresenta un cambiamento rivoluzionario per l'umanità. Quale sarà il nostro destino, se non ci proviamo?

La Marcia Mondiale è una causa in cui possono convergere tutte le razze, tutti i popoli, tutte le culture e tutte le religioni, superando la sofferenza che causiamo ad altri popoli e quella che altri popoli ci hanno causato. Ci uniamo per costruire il futuro nonviolento che emerge già dalla profondità dell'essere umano.

Patricia Arriagada Feliú
Comitato promotore della
Marcia in Palestina

Roberto Kohanoff
Comitato promotore della
Marcia in Israele

Giorgio Schultze
Portavoce europeo del
Nuovo Umanesimo

ISRAELI AND PALESTINIAN PACIFISTS ARE EXAMPLES FOR THE WHOLE WORLD

Thousands of young Israelis are on the streets demanding that their government halts the invasion of Gaza. Many have been imprisoned, just like the conscientious objectors, soldiers or conscripts that refuse to cross the border into Palestinian territory.

Palestinian youth are protesting against Israeli violence but also to demand that Hamas halts the attacks with missiles or anything else.

Jewish and Palestinian organisations are united in the World March for Peace and Nonviolence, awakening the consciousness of the peoples to put an end to the madness of violence.

It's not easy to raise one's voice for Peace when violence has been unleashed, nor is it easy to bear the aggression against your own people when you are at the receiving end of other people's fear and anger. The Palestinian and Israeli pacifists are an example for the whole world.

It is not their point of view that is published in the newspapers; it is not their efforts that the press shows. We only get the propaganda and the counter propaganda of those who lead one faction or another, justifying their actions.

The population is scared and the violent of both factions are trying to scare them even more. And so, contaminated with fear and revenge they try to control us for their own interests.

We repudiate the violence of the State of Israel and we repudiate the violence of the armed Palestinian groups. Only a non-violent consciousness will be able to halt the violence and if, today, this consciousness is small we will have to make it grow.

The invasion of Gaza by the Israeli army must cease immediately. Palestinian pacifism must be strengthened to stop Hamas and any other armed group. A Palestinian State is necessary and the International community is responsible for this to happen. We are all responsible for the humanisation of our peoples.

Situations of extreme violence are being unleashed throughout the world, and they are more and more difficult to stop. We have to change the psycho-social atmosphere we are immersed in. This is the objective of the [World March for Peace and Nonviolence](#) and this is its most important request: World Nuclear Disarmament. This is the first step to reverse the direction of events. To achieve it is a revolutionary change for humanity. What will be our destiny if we don't try?

The World March is a cause, in which all races will converge, all peoples, all cultures, all religions, surpassing the suffering that we cause to other peoples and the suffering that others have caused us. We are uniting to achieve the non-violent future that is already emerging in the depths of Human Beings.

Patricia Arriagada Feliú

[Organising Committee
World March - Palestine](#)

Roberto Kohanoff

[Organising Committee
World March – Israel](#)

Giorgio Schultze

[European Spokesperson for
New Humanism](#)